



Sezione Primavera  
Scuola dell'Infanzia Paritaria  
Scuola Primaria Paritaria



Asilo Nido Autorizzato  
Iscritto nell'albo della  
Regione Campania  
Sezione B N° NAB0298



# Piano di Miglioramento

Responsabile del Piano di Miglioramento : Dirigente scolastico

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Giovambattista Ciccarelli	Dirigente Scolastico	Responsabile del Piano
Teresa Diana	Insegnante	Componente del gruppo
Angela Cicala	Insegnante	Componente del gruppo

### **COMITATO DI MIGLIORAMENTO**

Nella scelta delle persone che compongono il Comitato di miglioramento si è tenuto conto delle capacità professionali del personale e della loro motivazione a partecipare attivamente al processo di miglioramento e di innovazione dell'Istituzione scolastica.

Le persone coinvolte godono della fiducia della Dirigente e sono in grado di stabilire rapporti di fattiva collaborazione con i colleghi ed il personale tutto, in modo da riuscire a mobilitare tutte le energie disponibili, per una condivisa attuazione.

### **MONITORAGGIO DEL PDM**

Il piano di miglioramento ha un ambito di riferimento triennale e prevede traguardi intermedi. Il comitato di miglioramento si riunirà periodicamente per monitorare l'andamento del piano e per proporre eventuali azioni correttive. Durante le riunioni del collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto, all'inizio e alla fine di ogni anno scolastico, si relazionerà sull'andamento dei percorsi previsti nel PdM sugli obiettivi da raggiungere e raggiunti. Verrà inoltre costituito un'apposita sezione sul sito della scuola in cui si potrà visionare lo stato di avanzamento del PdM e i risultati intermedi ottenuti.

### **RELAZIONE TRA RAV E PDM**

Il nostro Istituto mira al miglioramento continuo del servizio offerto, ottenuto mediante un'innovazione consapevole, condivisa e controllata, che ne rafforzi l'identità e ne migliori la qualità.

Dal Rapporto di Autovalutazione è emerso il quadro di un'organizzazione che possiede caratteristiche di positività, ma presenta anche alcune aree di criticità. Il PdM viene, dunque, elaborato in stretta relazione con il RAV, poiché quest'ultimo ha consentito di mettere in luce le **aree** sulle quali è opportuno intervenire in via prioritaria.

Le priorità su cui l'Istituto si propone di intervenire coinvolgono le seguenti aree:

#### **AREA 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità - Promuovere azioni volte a ridurre la disparità a livello di apprendimento e il gap negli esiti all'interno delle classi.

Traguardo - Aumentare il numero degli studenti a livello di apprendimento intermedio e valorizzare le eccellenze.

Per motivi economici manca la possibilità di pubblicizzare la nostra scuola ed il relativo messaggio di mission.

Ancora una volta si deve ricorrere alla speranza di un aumento dei fondi ministeriali.

### **AREA 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

#### **Subarea: Formazione**

Non essendoci corsi di formazione non è possibile arricchire il curriculum dei docenti..

Nel corso del triennio si organizzeranno con la neo rete di scuole, corsi di aggiornamento.

#### **Subarea: Collaborazione con il territorio**

##### **3.7.a Reti di scuole**

##### **3.7.c Raccordo Scuole territorio**

Dal RAV si evince che la scuola fino allo scorso anno non partecipava ad alcuna rete.

Invece, da quest'anno scolastico la scuola partecipa ad una rete di scuole statali per la realizzazione di iniziative di aggiornamento per il personale e per partecipare a progetti con gli alunni delle altre scuole.

### **Prima sezione: Le sezioni del RAV**

<b>Esito degli studenti</b>	<b>Descrizione delle priorità</b>	<b>Descrizione dei traguardi</b>	<b>Motivazione delle priorità</b>
Risultati nelle prove standardizzate	Promuovere azioni volte a ridurre la disparità a livello di apprendimento e il gap negli esiti all'interno delle classi.	Aumentare il numero degli studenti a livello di apprendimento intermedio e valorizzare le eccellenze.	Nel nostro curriculum verticale mancano criteri, indicatori e prove per la valutazione oggettiva delle competenze chiave che abbiano carattere di oggettività e sistematicità.
Competenze chiave e di cittadinanza	Creazione di criteri, indicatori e prove per la valutazione oggettiva delle competenze chiave. Puntualizzazione e rafforzamento della progettazione curricolare ed extracurricolare delle competenze chiave di cittadinanza.	Curricolo verticale contenente la progettazione di indicatori, prove e criteri di valutazione per le competenze chiave. Conseguimento della competenza chiave di cittadinanza.	
Risultati a distanza			

Area di processo	Descrizione degli obiettivi per area	Relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità individuate
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Competenze chiave: Metacognizione e Cittadinanza</p> <p>1) Creazione di un gruppo di lavoro formato da docenti della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria.</p> <p>2) Stabilire una progettazione con obiettivi, indicatori di valutazione e creazione di prove autentiche e funzionali per ogni ordine di scuola.</p> <p>3) Socializzazione e diffusione degli esiti attraverso certificazioni di competenze da trasmettere all'ordine di scuola successivo.</p>	<p>La scelta di due competenze serve ad avviare un percorso più lungo che potrà concludersi alla fine del triennio. La creazione di un team di lavoro sarà necessaria per la ricerca delle strategie che saranno poi condivise dall'intero collegio. Una progettazione puntuale orienterà i docenti nella pratica didattica, favorendo l'acquisizione di una certificazione che descriva i traguardi realmente raggiunti nei vari ordini di scuola, sino ad arrivare al profilo dello studente al termine del primo ciclo. La formazione specifica sulla progettazione per competenze sosterrà i docenti nel raggiungimento degli obiettivi.</p>
Ambiente di apprendimento		
Inclusione e differenziazione		
Continuità ed orientamento		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>1) Costituzione di un gruppo di lavoro di docenti con competenze specifiche per la progettazione di un curriculum integrato.</p> <p>2) Incontri di formazione e aggiornamento specifici sulla progettazione per competenze.</p>	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie		

## Seconda sezione: La linea strategica del Piano di Miglioramento

La riflessione sulla Relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità individuate permette di identificare la Linea Strategica del Piano di Miglioramento.

“La strategia è la riflessione di insieme che orienta la scelta degli obiettivi e che indica le modalità con le quali l’amministrazione intende perseguirli (delibera 112/2010 della CIVIT p.12).

Linea strategica del PdM	Relazione con i traguardi a lungo termine
La linea strategica del PdM riguarda gli studenti, al fine di ottenere un aumento del successo scolastico e i docenti, al fine di elevare la qualità dell’insegnamento. Attraverso il Pdm si vuole: -aumentare la qualità dello sviluppo professionale docente attraverso azioni di formazione che siano di sostegno per una migliore gestione del percorso formativo degli alunni e per la revisione ed integrazione del curricolo verticale, per attivare in modo sempre più sistematico e costruttivo, metodologie nuove ed efficaci; -migliorare la qualità dell’offerta formativa attraverso l’implementazione di percorsi logico cognitivi, volti a produrre un apprendimento di qualità e all’acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.	Costruire e condividere il curricolo verticale e i criteri e gli strumenti per una valutazione autentica e collegata a competenze specifiche e trasversali.

### Criteri di scelta:

Tra gli obiettivi di processo collegati alle priorità individuate nel RAV si può attivare una riflessione su quali siano gli obiettivi realmente progettabili con un criterio che consideri la **fattibilità** (considerando sia tempi che le risorse disponibili), l’**impatto** che l’intervento potrebbe avere e l’importanza, cioè, la **necessità dell’intervento** .

**Terza sezione: le attività di miglioramento per ciascun obiettivo di processo che risulti importante per la scuola**

1-Obiettivo di processo

Area di processo	Obiettivo dell'area di processo su cui si intende lavorare	Obiettivi operativi legati all'intervento
Curricolo, progettazione e valutazione	Stabilire una progettazione con obiettivi, indicatori di valutazione e creazione di prove autentiche e funzionali per ogni ordine di scuola.	Attivazione di laboratori di potenziamento e recupero. Attivazione di corsi di formazione per i docenti.

Attività	
Descrizione dell'attività complessiva afferente all'obiettivo di processo	Attività di tipo ludico, laboratoriale, esperenziale e sperimentale consentiranno all'alunno di essere protagonista dell'azione ,di assumere un ruolo centrale e consapevole rispetto al proprio sapere e motivazione rispetto al proprio fare. Inoltre ,si sperimenteranno nuove forme di comunicazione ,di relazione ,di integrazione e si aumenterà e allenerà, divertendosi, l'attenzione e la concentrazione, l'autocontrollo, lo spirito di collaborazione ,il coinvolgimento emotivo e la capacità di esternare emozioni .

Risorse	
Risorse umane	Docenti di scuola dell'infanzia e primaria.
Risorse economiche	Le risorse appaiano esigue: si spera in possibili fondi ministeriali dedicati o formazione in rete.

<b>Possibilità di sviluppo</b>	
Relazione con i traguardi a lungo periodo	<p>Conseguimento di una certificazione di competenza in L2 spendibile.</p> <p>Riduzione delle insufficienze nell'area logico-matematica.</p> <p>Realizzazione di un curriculum verticale integrato.</p>
Opportunità contestuali	Collaborazioni con enti esterni con i progetti in rete.

<b>Monitoraggio e valutazione</b>				
	Descrizione dell'attività	Indicatori	Fonte	Strumenti utilizzati
Monitoraggio e valutazione dell'attività	<p>Progressivo miglioramento della partecipazione.</p> <p>Progressivo miglioramento del rendimento e delle abilità di base.</p> <p>Diminuzione del disagio.</p>	<p>Osservazione diretta del livello di partecipazione.</p> <p>Indicatori per la valutazione del comportamento.</p> <p>Riduzione delle insufficienze in comportamento.</p> <p>Progressivo miglioramento dei voti relativi al comportamento.</p> <p>Sensibile riduzione del numero di assenze degli alunni monitorati per rischio dispersione.</p>	<p>Istituzione scolastica.</p> <p>Consiglio di classe.</p>	<p>Questionari.</p> <p>Schede di valutazione.</p> <p>Osservazioni informali.</p>

**Quarta sezione: Attività finali del PdM -Valutazione e diffusione dei risultati e bilancio sociale**

Attività finali del PDM	Attività	Attori coinvolti	Strumenti
Valutazione del PdM	Monitoraggio del livello di partecipazione ai progetti. Monitoraggio del livello di progressione delle competenze sociali e delle abilità disciplinari.	Tutti i soggetti che interagiscono nella scuola.	Questionari Schede Sito web Strumenti informali.
Diffusione dei risultati	Produzione di una certificazione delle competenze. Pubblicazione sul sito web dei risultati conseguiti.		
Bilancio sociale	Monitoraggio dei comportamenti a rischio.		